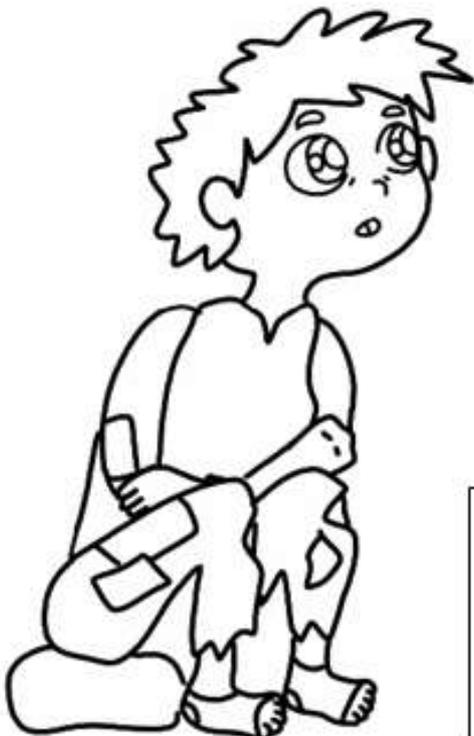


IL PADRE DEI POVERI



Secondo il Papa, San Martino "può giustamente essere chiamato padre dei poveri", perché non ancora cristiano "già si comportava come un candidato al Battesimo per le sue opere di carità: assisteva i tribolati nelle malattie, soccorreva gli sventurati, nutriva i bisognosi, vestiva i nudi, non conservava nulla per sé della paga militare, fuorché quanto servisse al sostentamento quotidiano. Già da allora era un ascoltatore non sordo ai precetti del Vangelo e non si curava del domani"

Soldato dell'impero romano in Gallia, Martino incontrò alle porte di Amiens un povero nudo che invano pregava le persone di avere pietà di lui: era il IV secolo. Martino ha compassione del povero, divide il suo mantello con la spada, ne dà una parte al povero. Un gesto raffigurato anche in una medaglia che il Papa è solito donare ai capi di Stato, a ricordare la necessità di promuovere i diritti e la dignità dei poveri".



Dopo quell'episodio, Martino si converte al cristianesimo, e diventa un "instancabile soldato di Cristo", e vaga per i Paesi europei ad annunciare e testimoniare il Vangelo.